

AGENZIE PER IL LAVORO

L'agenzia ha recentemente pubblicato i risultati di un **Osservatorio sul mercato del lavoro in somministrazione**, analizzando gli ultimi sei mesi del 2022. Nel periodo in analisi, si è registrato un aumento complessivo del 26% degli annunci di lavoro online rispetto alla prima parte dell'anno e un aumento del 27% del numero di persone in cerca di una nuova opportunità lavorativa. Il settore più richiesto da chi cerca un'opportunità di lavoro è la vendita al dettaglio, con una maggioranza di ricerche provenienti da donne, che guardano però anche ai settori dell'accoglienza e della contabilità. Le ricerche degli uomini sono invece concentrate nel mondo della logistica e produzione, al quale seguono il retail e la ristorazione. L'indagine, che ha interessato i 60.000 utenti attivi sui portali dell'agenzia nel secondo semestre del 2022, conferma comunque che sono le donne ad avere più difficoltà nel trovare un'occupazione. Sono sempre loro a cercare lavoro in misura maggiore rispetto agli uomini (il 64,8% contro il 35,2%) e sono loro le più qualificate, in termini di titolo di studio (il 68,5% delle donne ha almeno un diploma, contro il 59,2% degli uomini). Sono interessanti anche i dati anagrafici: i **millennial** rappresentano la maggioranza di chi cerca lavoro (41%); segue la **Generazione X** (35,1%) e la **Generazione Z** (i nati dal 1996) con il 18,5%. Nel 4,9% dei casi a cercare lavoro sono i **Baby boomer** (nati dal 1950 al 1965). Dove si offre maggiormente lavoro? Similmente a quanto accadeva nel 2021, il 74% degli annunci on line proviene dal Nord Italia, con Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna in pole position. Allo stesso modo, sono sempre le regioni del Nord le più dinamiche per quanto riguarda la ricerca di occupazione: rapportando i dati con gli abitanti, le regioni con la popolazione più attiva in questo senso sono Valle d'Aosta, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto. Tuttavia, sono del Sud, Sardegna e Sicilia, le regioni che hanno registrato la più alta crescita di offerte di lavoro

tra il secondo semestre del 2022 e il secondo semestre del 2021, rispettivamente del +58% e del +55%. **Angelo Sergio Zamboni**, co-founder di Jobtech, commenta: *“È evidente che il mercato del lavoro sia in forte dinamismo e che questo spinga gli operatori all'ottimismo, ma occorre chiedersi: lo stiamo facendo crescere nel modo migliore possibile? Perché per le donne - numerose e, in generale, più preparate - è più difficile trovare un impiego? Come è possibile che al Sud non si riesca a costruire una value proposition interessante per attrarre i candidati? Sono queste criticità, oggi, le sfide da affrontare per colmare quel mismatch tra domanda e offerta che le aziende oggi lamentano”*.

Rosario Rasizza, Assosomm: si può fare di più

Proprio la capacità di fare incontrare domanda e offerta di lavoro è la peculiarità delle Agenzie per il Lavoro secondo **Rosario Rasizza**, presidente di **Assosomm**, per il quale le Apl rappresentano in questo senso un esempio virtuoso. *“Le Apl creano opportunità di crescita per le persone e le aziende. Crescita che passa anche attraverso la formazione dei candidati, alla quale il settore, negli anni, ha dedicato crescenti risorse economiche nella convinzione che lo sviluppo del Paese passi anzitutto dall'investimento sul Capitale Umano”*, dice Rasizza. *“I dati dell'Associazione indicano chiaramente come il ruolo delle Agenzie sia oggi fondamentale sia sul versante del miglioramento occupazionale in senso complessivo, sia nella crescita del numero di contratti a tempo indeterminato, sia, infine, nella formazione professionale e nel “lifelong learning”. Si pensi, per esempio, che nel solo 2022 sono state erogate oltre 2 milioni e mezzo di ore di formazione completamente gratuite per gli allievi. Questo significa che, per il tramite di un'Agenzia per il Lavoro,*

Qualifica	Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione media nell'anno
Operai	703.606	9.302
Impiegati	176.877	10.443
Quadri	304	50.366
Dirigenti	4.121	26.713
Apprendisti	6.653	14.834
Altro	12.748	4.293
	904.309 (totale)	9.588 (valore medio)

Lavoratori dipendenti in somministrazione nel 2021: qualifiche e retribuzione media (fonte Inps)

AGENZIE PER IL LAVORO

più di 355mila persone hanno potuto accedere gratuitamente a uno dei quasi 60mila percorsi professionalizzanti strutturati e proposti". Rasizza da sempre auspica che le Apl, forti della loro profonda conoscenza delle dinamiche occupazionali, siano più coinvolte nel dibattito politico sui tanti temi riguardanti il lavoro, dal mancato equilibrio tra domanda e offerta, alla lotta al lavoro nero, alle Politiche Attive. "Vorremmo essere partner nelle Politiche Attive, sottoscrivendo con il Ministero e l'Anpal un Protocollo di intesa che riconosca, in un equilibrato mix pubblico-privato e con pari dignità, le funzioni delle Agenzie nei programmi di ricollocazione, formazione e riqualificazione di tutti i lavoratori, compresi quelli a rischio di inclusione lavorativa".

Nell'ultima intervista diceva che "bisogna investire per introdurre una radicale riforma del mercato del lavoro, altrimenti gli sforzi delle aziende e i sacrifici dei lavoratori si saranno rivelati vani". Pensa che il nuovo Governo stia andando nella direzione giusta?

Sì, devo dire che il nuovo Ministro del Lavoro, **Marina Calderone**, forte della competenza maturata dopo anni di esperienza come Consulente del lavoro, sta mandando messaggi giusti, concreti, essenzialmente diretti a una maggiore proattività del mercato. Penso prima di tutto alla revisione di una misura di natura assistenzialista, quale il Reddito di Cittadinanza: il futuro è tutto spostato sulle logiche dell'impegno al collocamento e alla riqualificazione professionale. Ma penso anche al tema della burocrazia, che tra Decreto Trasparenza e rigide norme sulla causalità, ha per molto tempo ingessato tut-

to il comparto delle Agenzie per il Lavoro. Il mercato ha necessità di una flessibilità buona, normata ma capace di dare agli imprenditori la possibilità di organizzarsi con elasticità, restando ben lontani dalle maglie del lavoro nero, o grigio.

Che cosa intende per "equilibrato mix pubblico-privato" quando parla di sottoscrivere con il Ministero del Lavoro e Anpal un protocollo di intesa sulle Politiche Attive? Si riferisce al rapporto tra Apl e Cpl?

Essenzialmente, ci riferiamo alla necessità di coinvolgere le Agenzie per il Lavoro nella formulazione delle nuove Politiche Attive; le Agenzie per il Lavoro, oggi, sulla base dei risultati ottenuti e della profonda conoscenza delle dinamiche occupazionali, si candidano come supporto professionale per l'attuale Esecutivo. Vorremmo essere partner nelle Politiche Attive, sottoscrivendo con il Ministero e l'Anpal un Protocollo di intesa che riconosca le funzioni delle Agenzie nei programmi di ricollocazione, formazione e riqualificazione di tutti i lavoratori, compresi quelli a rischio di inclusione lavorativa. Ci riferiamo, in particolare, al recupero lavorativo dei titolari di Reddito di Cittadinanza e/o di qualsiasi altro ammortizzatore sociale. Inoltre, vorremmo essere sempre più partecipi nei programmi di attuazione operativa di **Garanzia di Occupabilità** previsti dal Pnrr, superando le barriere legate alla legislazione territoriale.

Pensa che il quadro legislativo entro il quale si muovono le Apl abbia bisogno di modifiche?

Sì, ma siamo contenti di rilevare che, quanto abbiamo più volte chiesto, sembra finalmente trovare applicazione nei testi circolati e nelle proposte già focalizzate come fondamentali da parte dell'attuale Ministro. Penso inoltre che tutto il nostro settore abbia bisogno di essere maggiormente riconosciuto anche per la sua capacità di formare quanti oggi sono in cerca di occupazione, colmando così un gap che segna la differenza tra cercare impiego e trovarlo. Anche i dati Assosomm indicano chiaramente come il ruolo delle Agenzie sia oggi fondamentale sia sul versante del miglioramento occupazionale in senso complessivo, sia nella crescita del numero di contratti a tempo indeterminato, sia, infine, nella formazione professionale e nel "lifelong learning".

Dal punto di vista del business delle Apl, invece, il momento è positivo?

Il 2022 ha registrato un mercato in crescita anno su anno; sicuramente viviamo un momento di incertezza a livello globale, ma anche di gran movimento e fermento nel mercato del lavoro italiano: da una parte assistiamo



Rosario Rasizza, presidente Assosomm

AGENZIE PER IL LAVORO

a una continua ricerca di nuove competenze e dall'altra osserviamo un modo di vivere il lavoro profondamente cambiato con la pandemia nei suoi valori fondamentali. Anche i dati dell'ultima rilevazione realizzata dallo storico Istituto di ricerca socioeconomica Censis per l'Osservatorio Assosomm indicano come stia crescendo, sia dal punto di vista delle aziende che da quello dei lavoratori, la fiducia nei soggetti privati di intermediazione, con una prevalenza nelle Regioni settentrionali, ma senza grandi differenze tra le diverse fasce generazionali. I dati della ricerca Censis sottolineano come tra coloro che si sono rivolti al canale delle Agenzie prevalga largamente la soddisfazione, ritenendo questo rapporto "utile" nel 40% dei casi e "determinante" per il 14%. L'efficacia delle Agenzie private si fa ancora poi più netta quando si esaminano i canali usati dalle imprese per incontrare i lavoratori: intanto la via del contatto informale scende attorno al 30% - senza grosse distinzioni tra le diverse aree geografiche - mentre al crescere della dimensione aziendale aumenta la propensione all'utilizzo delle Agenzie per il Lavoro: parliamo del 38,6% delle imprese con più di 50 dipendenti che si affida a questa scelta, mentre solo il 13,9% di queste fa affidamento ai Centri Pubblici per l'Impiego.

Assolavoro: il nostro lavoro ha valore

"Le Agenzie per il Lavoro sono da sempre a fianco delle aziende e svolgono un ruolo chiave nel proporre soluzioni che sappiano leggere il mercato del lavoro, che oggi cambia con estrema rapidità. L'impatto del loro operato si riverbera sull'economia e sul sistema Paese e lo fa guardando al futuro delle persone, del mercato e del settore", ha detto Francesco Baroni a margine della sua elezione alla presidenza di Assolavoro, l'Associazione delle Agenzie per il Lavoro, avvenuta a inizio febbraio. Lo scorso novembre l'Associazione ha pubblicato un Manifesto, dal titolo "Le proposte delle agenzie per un lavoro di valore", che rappresenta anche per la nuova presidenza la base su cui lavorare. "L'obiettivo principale da perseguire come Associazione è il posizionamento del settore da un punto di vista sia qualitativo, sia quantitativo. La percezione del nostro ruolo deve passare da intermediari ad abilitatori di conoscenze, competenze, formazione, welfare, soluzioni di servizio integrate, specializzazione. Inoltre, è necessario continuare a

FONDAZIONE LAVORO: POSSIAMO GIOCARE D'ANTICIPO

"Il 2022 è stato sicuramente un anno delicato, caratterizzato ancora dai contraccolpi della pandemia e da un importante mismatch tra domanda e offerta di lavoro". A parlare è Enrico Limardo, direttore di Fondazione Lavoro, l'agenzia per il lavoro dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, che opera su tutto il territorio nazionale attraverso i CdL delegati. Questi ultimi rappresentano vere e proprie sedi operative per le attività di intermediazione, ricerca e selezione di personale, ricollocazione professionale, promozione dei tirocini formativi e formazione finanziata. Fondazione Lavoro è, inoltre, da sempre impegnata nell'erogazione delle misure di politica attiva del lavoro a livello regionale e nazionale - orientamento specialistico, accompagnamento al lavoro, ricollocazione, supporto all'autoimpiego - e negli anni ha instaurato rapporti sistematici con i diversi soggetti del sistema regionale: centri per l'impiego, istituzioni scolastiche, università, associazioni datoriali. "Nell'ultimo anno il contesto ha influenzato la normale attività della Fondazione anche con riferimento al numero di lavoratori collocati e/o ricollocati, che sono stati circa 15mila", dice ancora Limardo, precisando che le figure professionali più richieste sono riconducibili ai settori informatico (tecnico informatico, ingegnere informatico, sviluppatore di software), produzione (operai specializzati e conduttori di impianti e macchine), amministrazione, servizi generali e

contabilità (addetta alle funzioni di segreteria, impiegato amministrativo e contabile) e commerciale (commesso delle vendite al minuto, cassieri di esercizi commerciali, commessi all'ingrosso), e che i lavoratori ricollocati da Fondazione Lavoro nel 2022 avevano mediamente un'età compresa tra i 20 e i 35 anni. Scendendo nel dettaglio, il direttore rileva che le difficoltà maggiori nel reperimento di personale riguardano i profili da inserire nei settori dei sistemi informativi, dell'artigianato e delle costruzioni edili: figure specializzate come i tecnici Ict, i progettisti di software, ma anche gli autisti di camion, gli operai edili, gli elettricisti, i meccanici e gli idraulici. "Grazie al radicamento territoriale e al rapporto fiduciario tra aziende e Consulente del Lavoro riusciamo a raggiungere un significativo numero di imprese e assicurare un vero e proprio incontro tra aspettative, motivazioni e interessi della persona e fabbisogni e specificità aziendali", dice infine Limardo quando gli si chiede come la sua organizzazione riesca a competere con le grandi agenzie per il lavoro. "Il nostro punto di forza risiede nella possibilità di raggiungere facilmente il sistema produttivo del Paese, avvalendoci di un network interno e di una rete di collegamenti con altri soggetti, tanto in ambito nazionale che territoriale. Grazie a questo siamo in grado di erogare servizi di qualità mediante professionalità esperte in grado di intercettare nuovi mercati in crescita e individuare in anticipo nuove opportunità".

OPENJOBMETIS: LAVORATORI SPECIALIZZATI CERCASI

Con oltre 20 anni di esperienza sul mercato italiano, **Openjobmetis** opera attraverso una rete di oltre 150 filiali, più di 750 dipendenti diretti, diverse divisioni specializzate e linee di business (Agroalimentare, Grandi Clienti e I&CT, Sanità e Techne). Dal 3 dicembre 2015 è la prima e unica Agenzia per il Lavoro quotata in Borsa Italiana (segmento **STAR**) e si posiziona oggi tra i primi operatori del settore. Come spiega il suo direttore commerciale, **Laura Piccolo**: *“Sono oltre 9mila le aziende che si affidano a noi e alle quali rispondiamo attivando oltre 23mila lavoratori al giorno. Il nostro approccio al candidato è per noi di fondamentale importanza: nei confronti di chi cerca lavoro, ci poniamo come unico interlocutore di riferimento, capace di dialogare con tantissime aziende, nei più svariati settori; affianchiamo le persone mettendo a disposizione gli strumenti utili per il loro inserimento nel mondo del lavoro, anche attraverso il potenziamento e la riqualificazione delle competenze, in un vero e proprio percorso di tutoring”*. Nel 2022 l'agenzia ha trovato lavoro a quasi 60mila persone e per il 2023 le aspettative sono positive: *“Ci aspettiamo un consolidamento delle nostre attività in tutte le linee di business: dalla somministrazione, alla ricerca e selezione, formazione e ricollocazione professionale. Un quadro normativo semplificato sicuramente contribuirà a dare maggiore dinamismo al mercato e dunque opportunità ulteriori per tutto il nostro settore”*. Infermieri, manutentori e informatici sono stati lo scorso anno i profili più ricercati, ma i settori sui quali l'agenzia ha visibilità sono diversi: *“Siamo una agenzia generalista e dunque seguiamo le aziende, i distretti e i settori presenti sul territorio in cui operiamo. I settori metalmeccanico, telecomunicazioni, oil & energy, IT & digital, sanità e agroalimentare sono quelli in cui abbiamo specializzazioni dedicate, ma siamo attivi anche nell'ambito dell'assistenza familiare grazie all'Agenzia per il Lavoro Family Care, che ricerca, seleziona, forma e assume assistenti familiari, comunemente chiamati badanti”*. A proposito di formazione, Piccolo precisa: *“Ci occupiamo strutturalmente di formazione professionalizzante, che realizziamo in modo del tutto gratuito per i candidati. Si pensi, per esempio, che nel solo 2022, a livello di comparto, sono state erogate oltre 2 milioni e mezzo di ore formazione gratuite per gli allievi. Questo significa che, per il tramite di un'Agenzia per il Lavoro, più di 355mila persone in Italia hanno potuto accedere gratuitamente a uno dei quasi 60mila percorsi professionalizzanti strutturati e proposti. Per quanto riguarda Openjobmetis, abbiamo investito nel solo 2022 13 milioni e 300mila euro in formazione per realizzare quasi 2.500 corsi di formazione”*. Numeri

indubbiamente positivi, ma lo scenario è altrettanto buono se ci concentriamo su occupazione femminile e giovanile? *“Considerando quante misure e risorse sono indirizzate dal Pnrr ai diversi ambiti che concorrono al raggiungimento della parità di genere e generazionale, possiamo considerare come il tasso di mancata partecipazione femminile al lavoro sia l'indicatore a cui è destinata la maggior parte delle misure e delle risorse che hanno come priorità la parità di genere e come la stessa dinamica si riscontri per i giovani: le cifre più alte, sia in termini di fondi che di numero di interventi sono indirizzate al tasso di occupazione giovanile”*, dice Piccolo. *“Possiamo quindi dire che, su entrambi i fronti, il lavoro da fare è ancora molto. Dal nostro punto di vista, è necessario ora riportare concretamente l'attenzione sulla necessità di supportare i giovani con formazione qualificata e sulle donne, con la necessità di interventi a monte da parte dello Stato, associati a una maggiore e auspicabile necessità, da parte delle aziende, di adoperarsi per un welfare che permetta una maggiore fluidità nella gestione di vita privata/lavorativa”*. Operando a tutto campo, Openjobmetis è anche l'interlocutore ideale per capire quali sono i settori nei quali l'incontro domanda/offerta di lavoro è più difficile da realizzare: *“In questo particolare momento storico, l'ambito della ristorazione e del turismo sta soffrendo particolarmente”*, spiega Piccolo. *“La pandemia ha spostato le persone, che hanno avuto occasione di sperimentare anche altri ambiti professionali, in primis la logistica, che sta vivendo un periodo particolarmente fiorente. Al di là dei settori, tuttavia, possiamo dire che ovunque si ricerchino persone specializzate, lì si incontra la maggiore difficoltà a realizzare il match lavorativo”*.



Laura Piccolo, Direttore Commerciale di Openjobmetis